

**Il fatto - "Possedere i requisiti necessari è frutto di un lavoro continuo e convinto di tutto il team di Marina d'Arechi"**

## Marina d'Arechi è bandiera blu per il decimo anno consecutivo: soddisfatto Gallozzi

Marina d'Arechi ha ottenuto per il decimo anno consecutivo la Bandiera Blu attribuita dalla FEE (Foundation for Environmental Education) a località e approdi turistici. L'annuncio è avvenuto durante la conferenza stampa di attribuzione organizzata a Roma presso il Cnr da FEE Italia, alla presenza del Presidente Claudio Mazza e del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare Nello Musumeci. "Dopo dieci anni ottenere la Bandiera Blu potrebbe sembrare un risultato di routine" -

afferma il presidente di Marina d'Arechi Agostino Gallozzi - "ma non lo è affatto. Possedere i requisiti necessari è frutto di un lavoro continuo e convinto di tutto il team di Marina d'Arechi per offrire ai nostri ospiti e alla città un ambiente piacevole e organizzato secondo i più elevati standard ambientali". "La scelta della sostenibilità, anche sociale ed economica" - sottolinea Gallozzi - "è parte integrante del progetto di Marina d'Arechi fin dalla sua ideazione e continua a rappresentare la rotta

principale su cui navighiamo ogni giorno. Il tempo ha confermato la nostra visione: non è più possibile pensare a un porto turistico come un parcheggio isolato e desolato di barche, ma occorre mettere in campo una visione moderna di integrazione porto-città, quale opportunità unica di sviluppo in primis turistico". Sono 20 i Comuni della Campania che hanno ottenuto la Bandiera Blu 2024, di cui 14 in provincia di Salerno. E sono 8 gli approdi, di cui 5 in provincia di Salerno. Marina d'Arechi è



l'unico nel Comune di Salerno.

**Il fatto - È quanto sarebbe stato denunciato ai Nas di Salerno nei giorni scorsi da parte di addetti ai lavori del Ruggi d'Aragona**

## Analisi private giunte in pronto soccorso

“

### Risultava ricoverata in Ps una paziente non presente: era codice giallo

di Erika Noschese

Il pronto soccorso dell'ospedale Ruggi d'Aragona, sempre più spesso, diventa centro privato per le analisi. E quanto sarebbe stato denunciato ai Nas di Salerno nei giorni scorsi da parte di addetti ai lavori che pochi giorni fa hanno sporto regolare denuncia per una serie di episodi che, ancora una volta, mettono nel vortice della polemica il pronto soccorso dell'azienda ospedaliera universitaria, guidata dal dottor Vincenzo D'Amato. Secondo quanto emerso, infatti, diversi gli episodi anche di minacce e aggressioni verbali da parte di un medico nei confronti di alcuni dipendenti e di personale infermieristico che spesso prova a mettere ordine al presidio ospedaliero, debellando tutto ciò che ancora oggi non va. Proprio uno degli infermieri nei giorni scorsi si sarebbe recato in pronto soccorso a causa di un brutto dolore alla schiena,

chiedendo ai colleghi la somministrazione di un medicinale e proprio in quel momento sarebbe entrato il medico, chiedendogli di lasciare nell'immediato il pronto soccorso, intenzionato a consumare la cena prima di recarsi a far visita ai pazienti ricoverati in pronto soccorso e in attesa di accertamenti e chiarimenti da parte del personale medico di turno. Fatti questi che, stando alla denuncia, sarebbero stati riferiti al direttore medico di presidio, il dottor Walter Longanella che dal canto suo avrebbe chiesto come della relazione, successivamente presentata ai Nas per capire l'accaduto. Ad oggi, però, da parte del dottor Longanella non sembra esserci ancora una presa di posizione reale nonostante i fatti raccontati in modo dettagliato. Come se non bastasse, all'interno del pronto soccorso sempre più spesso i medici portano con se delle provette di sangue per farle analizzare. Provette prove-



Il Ruggi

nienti dall'esterno in quanto - stando alla denuncia - sarebbero proprio i medici ad effettuare le analisi ai loro parenti e/o congiunti per poi portarli in ospedale per i risultati. Pazienti che, dunque, non sono fisicamente in pronto soccorso ma che vengono regolarmente registrate, quasi sempre risultando ricoverate in codice giallo. Proprio uno degli infermieri, accortosi dell'accaduto e della mancata presenza della paziente in

“

**Minacce e offese verbali ad alcuni infermieri. Si respira un clima tutt'altro che sereno al Ruggi**

”

pronto soccorso, ha provveduto a chiamare il 112, chiedendo l'invio di una pattuglia sul posto, mai giunta in ospedale. Da lì, dunque, la decisione di rivolgersi a Nas per fare chiarezza sull'accaduto. Ora, si dovrà capire quale direzione prenderà l'inchiesta e se, magari, si ascolterà non solo il medico interessato ma anche i colleghi di turno in quel giorno, per provare ad accertare l'esatta dinamica dei fatti.



**Confagricoltura Salerno - Individuati marcatori che determinano requisiti**

### La carta di identità per il limone sfusato d'Amalfi

Giovedì 16 maggio, alle ore 10, nell'aula consiliare del Comune di Vietri sul Mare, per iniziativa di Confagricoltura Salerno, saranno presentati gli esiti della ricerca svolta dal prof. Luigi Lucini dell'Università Cattolica di Milano (sede di Piacenza) sul limone sfu-

sato di Amalfi. Individuati i marcatori che determinano una vera e propria impronta chimica che identifica lo sfusato amalfitano differenziandolo da tutti gli altri limoni presenti sul mercato. Saranno presenti i produttori e, in videoconfe-

renza, il professor Lucini. Per l'occasione sarà presentato da Confagricoltura anche un altro progetto relativo alla tracciabilità che alcune aziende della Costa d'Amalfi produttrici di limoni attueranno a difesa del consumatore.



3775502738



Seguici e trova LeCronache

www.cronachesalerno.it



LeCronache

leCronache